



Prot. 0446/38 - SG.34 - PAO.

Roma, 26 maggio 2021

Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
R O M A

OGGETTO: Razionalizzazione alloggi collettivi di servizio Brescia - gravi problematiche

Questa O.S. ritiene che sia imprescindibile una applicazione uniforme su tutto il territorio nazionale della normativa in tema di alloggi di servizio, atteso che il loro utilizzo postula una concessione amministrativa, suscettibile di valutazione economica, da parte della pubblica amministrazione, e come tale con oneri a carico del pubblico erario.

In tal senso si rammenta, in forza della disposizione di cui all'art. 12 della legge n. 241 del 1990, che *"La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi"*.

Si rammenta sul punto, come rilevato recentemente dal Consiglio di Stato, che il principio di legalità dell'azione amministrativa implica che la legge indichi lo scopo di interesse pubblico che la pubblica amministrazione deve perseguire (cd. legalità-indirizzo) e stabilisca le condizioni e le modalità di esercizio del potere (cd. legalità garanzia).

Pertanto, in punto di assegnazione degli alloggi di servizio, occorre fornire una disciplina uniforme e trasparente su tutto il territorio nazionale, e non per singola Questura o altro Ufficio di polizia.

Sotto tale profilo, questa O.S. si riserva di formulare apposite istanze volte alla tutela della trasparenza ed imparzialità che reggono l'agire pubblico.

Per quanto attiene alle recenti disposizioni in punto di alloggi di servizio nella Questura di Brescia, laddove i colleghi sono stati destinatari di una richiesta di liberazione dell'alloggio assegnato giustificata da necessità di razionalizzazione, in considerazione del potenziamento della Questura in termini di risorse umane, se ne deve evidenziare la irragionevolezza e contraddittorietà con le prerogative di benessere del personale.



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Difatti, anche in virtù delle risultanze della recente riunione della Commissione paritetica “Protezione sociale e benessere del personale”, si palesa l’intenzione di voler procedere ad una drastica riduzione degli alloggi di servizio, proprio nel momento in cui il personale è destinato ad aumentare.

Ebbene, ciò oltre a produrre elevati disagi al personale già in servizio, è chiaramente disincentivante anche per quello in arrivo, atteso che i colleghi saranno spinti a cambiare sede di servizio presentando domande di trasferimento.

Inoltre tale risoluzione porta anche ad una disaffezione e disincentiva i colleghi ad integrarsi col territorio, a tutto danno dell’efficienza dell’apparato sicurezza, oltreché degli stessi operatori di polizia.

E ancora, l’intenzione di “trasformare” due piani della Questura in uffici di polizia non sembra nemmeno suffragata dalle prodromiche e necessarie attività procedurali ed autorizzatorie, e comunque difetta di un’equa ponderazione degli interessi, poiché avverrebbe a tutto danno del personale in servizio in difetto di politiche alloggiative per i colleghi.

Tutto ciò produce effetti aberranti sui diritti fondamentali del personale e rappresenta un maldestro intento di voler gestire in maniera efficiente le risorse pubbliche, atteso che in concomitanza con l’elevazione di fascia della predetta Questura è chiaramente necessario reperire i fondi e gli spazi di lavoro utili senza imputarli a danno del personale in servizio.

Pertanto, appare necessario che il Dipartimento di P.S. valuti quale sia l’effettiva condizione alloggiativa della Questura di Brescia e la reale capacità della stessa nell’elevazione di fascia (con conseguenziale potenziamento del personale), atteso che in difetto di reale “capacità gestoria” sarà compito dell’Amministrazione farsi carico degli oneri necessari, non certo imputandoli ai colleghi che ivi prestano servizio, con tutti gli effetti aberranti a danno dell’apparato sicurezza qui rappresentati.

Si attende quindi un urgentissimo riscontro e si saluta cordialmente.

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefano PAOLONI -